

PROCESSO PERIMANO

62° Anno

N.....

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATO NEL 1901 - C.C.I. MILANO N. 77394

Direttore: **UMBERTO FRUGIUELE**
Condirettore: **IGNAZIO FRUGIUELE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 723.333

Corrispondenza: Casella Post. 3549 - Telegr.: Ecostampa
Conto Corrente Postale 3/2674

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

AVANTI! - Milano



19 MAG. 1982

Teatro e verità nell'idea di un attore

Il teatro come esibizione della parola. Il teatro come verità. Questa l'idea che Renzo Giovampietro intende realizzare e che in parte ha portato a termine con la messa in scena del *Processo per magia* di Apuleio di Madaura, rappresentato con successo al teatro di Palazzo Durini a Milano.

Rappresentare il *Processo per magia* è stato un esperimento coraggioso. Come avrebbe accolto il pubblico un'opera che è praticamente un unico, lungo monologo? Soltanto alcune accortezze della traduzione (di Francesco Della Corte) e della regia hanno reso il lavoro teatralmente rappresentabile. Perché quello che Apuleio ci aveva lasciato altro non era che la cronaca della autodifesa al processo per magia che venne celebrato a suo carico in Libia nel secondo secolo dopo Cristo.

Generoso cronista

E non c'è che dire: Apuleio di Madaura fu un generoso cronista di se stesso; e fu il tipico rappresentante di un certo tipo di irrequietezza intellettuale che si riscontra anche ai nostri giorni. Il suo discorso è di estrema attualità. E' vero d'altronde che anche oggi, nella nostra società, si condannano i maghi e si bruciano le streghe.

Renzo Giovampietro ha intuito questo patto, ed anche grazie al fatto che la di-

rezione del Teatro Stabile di Torino gli ha lasciato «carta bianca», ha realizzato il *Processo per magia*.

Giovampietro ci ha detto che dopo avere varato con successo questa rappresentazione intende realizzare una sorta di trittico teatrale: Grecia, Roma, Rinascimento, portando in scena testi classici che non siano stati scritti appositamente per il teatro, ma dotati di vigore drammatico, e tali che la loro sia una testimonianza di verità ed una lezione valida anche oggi.

Il *Processo per magia*, dunque, non è che la prima parte del trittico: riguarda Roma.

Per quanto concerne la Grecia, Giovampietro ci ha dato delle anticipazioni indubbiamente interessanti. Sarà portata in scena, ad esempio, l'arringa che Lisia, quando a Sparta cadde la dittatura, pronunciò contro uno dei trenta tiranni che gli aveva fatto uccidere il fratello. La trasposizione nell'epoca attuale sarà evidente. «Potremo riconoscere — dice Giovampietro — Hitler, l'OAS, l'Algeria, Eichmann, gli scioperi, la miseria. Tutte le componenti di questa civiltà che si ostina a definirsi raffinata».

Il Rinascimento, poi, ci verrà rappresentato attraverso un'opera del Machiavelli o del Guicciardini.

Giovampietro porterà in scena queste opere durante la prossima stagione teatrale ed è certo che sarà ancora confortato dall'attenzione del pubblico e dal successo della critica.

BRUNO CRIMI